



FONDAZIONE
OSPEDALE
REGINA
MARGHERITA

Bilancio Sociale

'22

INDICE

00 Introduzione

- 4 Lettera del Presidente
- 5 Lettera del Direttore del Dipartimento
- 7 Nota metodologica

01 Presentazione della Fondazione

- 10 La nascita
- 12 Missione e obiettivi

02 Il contesto

- 16 Il Regina Margherita
- 18 Il contesto sociale

03 Stakeholders

- 22 I detentori di interessi e gli interlocutori

04 Attività e progetti

- 26 Introduzione
- 28 Tecnologie e impianti
 - *Progetto Nefrologia e Gastroenterologia*
- 34 Progetti di formazione e servizi
- 42 Progetti di umanizzazione
 - *Le storie nel cappello con BombettaBook*
 - *Team building Pediatria d'Urgenza*
 - *Attività e laboratori*

05 Raduno dei Babbi Natale

- 50 Un Babbo Natale in FORMA

06 Comunicazione e raccolta fondi

- 58 Introduzione
- 60 Campagna 5 per mille
- 61 Donazioni liberali da privati
- 62 Elargizioni da aziende
- 62 Donazioni da eventi di terzi
- 63 Bandi
- 63 Lasciti
- 63 Donazione speciale
- 64 Natale 2022
- 65 Campagna di Pasqua
- 65 Campagna di Forfunding
- 66 Proposte solidali
- 67 Comunicazione

07 Governo e struttura

- 70 Quadro generale
- 71 I soci
- 72 Gli Organi della Fondazione
- 72 L'Assemblea
- 73 Il Consiglio di Amministrazione
- 74 Presidente, Vice Pres. Tesoriere e Segretario
- 75 L'Organo di Controllo
- 76 Il Comitato Scientifico
- 76 I dipendenti
- 77 I volontari

08 Bilancio 2022

- 82 Stato patrimoniale
- 84 Conto economico

Lettera del Presidente

È con orgoglio che ci accingiamo a redigere il nostro primo Bilancio Sociale, che testimonia l'importanza del percorso fatto dalla Fondazione, ancor più perché questo risultato giunge dopo due anni in cui lo shock pandemico ha posto importanti limitazioni alle organizzazioni che operano nel sociale. Ma l'orgoglio lascia subito il posto alla presa di coscienza dell'impegno e della fantasia necessari a perseguire quegli obiettivi, sempre più impegnativi, che i piccoli pazienti dell'ospedale, primi destinatari dei servizi di FORMA, si aspettano. La stesura di questo documento rappresenta una straordinaria occasione per raccontare chi siamo, che cosa facciamo, i risultati raggiunti, i prossimi obiettivi da realizzare, e per testimoniare la generosità, la simpatia e la fiducia che tante Famiglie, Cittadini, Aziende, Organizzazioni, accordano alla Fondazione. Numerosi sono i progetti avviati e portati a termine. Tra gli altri: il 2022 ha visto il completamento del Progetto di Ristrutturazione architettonica e funzionale dei Reparti di Nefrologia e Gastroenterologia con una "Zona Dialisi" tecnologicamente all'avanguardia, e dove tutti gli ambienti sono arredati in modo funzionale e decorati in modo da trasmettere ai piccoli pazienti la sensazione di un luogo giocoso e sereno, quasi domestico. Ma il contributo di FORMA è stato essenziale per sostenere progetti nei campi della ricerca, del supporto psico-assistenziale, del contrasto ai disturbi del comportamento alimentare, dei laboratori ludico-educativi: attività rese sempre più necessarie per l'incremento dei disagi dopo l'emergenza pandemica. E le sfide che la Fondazione si trova ad affrontare sono sempre più impegnative. Una per tutte: l'importante contributo di 1.030.000 € per l'acquisto delle due RM (una ad alto campo d'intensità, ed una a campo standard) che costituiscono il cuore della costituenda Area Grandi Apparecchiature. Ma FORMA non farà mancare il sostegno agli altri tipi di progetti: per esempio ripartirà l'attività di Pet Therapy



che è sempre stata un fiore all'occhiello della Fondazione. La sicurezza di potere affrontare e vincere tali sfide deriva dalla consapevolezza che la Fondazione può contare sulla professionalità dei collaboratori sulla dedizione e l'energia dei volontari, sulla generosità dei sostenitori, sulla fiducia di quanti hanno deciso di destinare il loro 5x1000 a FORMA, sulla collaborazione della Direzione dell'Ospedale: tutti loro, ne siamo certi, saranno sempre al nostro fianco, e ad essi vogliamo esprimere con tutto il cuore un sincero Grazie.

Antonino AIDALA
Presidente FORMA Onlus

Lettera del Direttore del Dipartimento

L'Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) è un polo ospedaliero e universitario plurispecialistico per la presa in carico di neonati, bambini e adolescenti colpiti dalle patologie più complesse, rare e/o croniche. Attualmente l'OIRM è Centro di riferimento per oltre 26 patologie pediatriche; per alcune di queste specialistiche pediatriche esistono ampie collaborazioni nazionali (es. Rete Nazionale Tumori Rari) e internazionali (es. ITCC - Innovative Therapies for Children with Cancer), con inclusione in reti europee (PaedCan ERN, Endo-ERN, EURO-NMD ERN). Inoltre grazie alla collaborazione tra il personale altamente qualificato dell'Ospedale e i ricercatori delle diverse Facoltà dell'Università degli Studi di Torino sono costantemente garantiti percorsi clinici e di ricerca di eccellenza. Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 l'OIRM si è distinto per efficienza e tempestività con le quali ha messo in atto attività di gestione e organizzative in risposta alla crisi, senza tralasciare la cura e l'assistenza dei pazienti e delle famiglie. Sebbene infatti l'epidemia abbia comportato nelle prime fasi una considerevole riduzione delle prestazioni multi-specialistiche (con un calo di circa il 30%), l'immediata risposta da parte del presidio ha permesso di mantenere elevata l'attività dei reparti ad alta specializzazione. Inoltre, per la presa in carico dei piccoli pazienti e delle loro famiglie si sono resi necessari, in particolare negli ultimi anni in cui le fragilità psicologiche e sociali sono aumentate, percorsi di umanizzazione, ambienti in grado non solo di accogliere, ma anche di curare lo spirito e attività educative quotidiane. L'attenzione mirata verso la cura e la care dei pazienti e delle famiglie è resa possibile grazie all'impegno di Fondazione FORMA che, dal 2005, collabora con l'Ospedale ai percorsi clinici e assistenziali, sostenendo molti dei nostri ricercatori, medici e sanitari che lavorano sui protocolli di cura e di ricerca clinica. Da sempre, i progetti e le iniziative intrapresi dalla Fondazione si sono rilevati preziosi ed insostituibili



poiché attività non sempre direttamente destinate alla cura medica, ma ugualmente decisive per la qualità di vita e il supporto dei piccoli pazienti e delle loro famiglie durante un percorso così faticoso e impegnativo come quello della malattia. Citare tutti i progetti della Fondazione è impossibile, ma ci tengo a ricordare in particolare l'impegno nei confronti dell'upgrade dell'Area Grandi Strumentazioni con l'acquisto delle due Risonanze Magnetiche e del Reparto di Nefrologia e Gastroenterologia con l'Unità di trapianto d'organo solido e la zona dialisi. Tutti questi progetti contribuiscono a rendere l'OIRM l'ospedale del futuro, un ospedale sempre più moderno e ad alta tecnologia, attrattivo non solo per i pazienti, ma, anche, per medici specialisti che possono avere a disposizione strumenti diagnostici e di cura adeguati oltre che percorsi di umanizzazione personalizzati e completi per i piccoli pazienti e le loro famiglie.

Prof.ssa Franca FAGIOLI
Direttore Dipartimento Patologia
e Cura del Bambino "Regina Margherita"



Nota metodologica

Il bilancio sociale della Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita - FORMA Onlus alla sua prima edizione, si pone l'obiettivo di comunicare e misurare i risultati raggiunti e rappresenta uno strumento ulteriore di trasparenza e rendicontazione che la Fondazione mette a disposizione dei propri stakeholders.

FORMA ha deciso di raccontarsi e ripercorrere le attività realizzate, attraverso le relazioni con tutti loro che sono i primi destinatari del bilancio sociale: i Piccoli Pazienti e le loro famiglie nel loro difficile percorso, gli Operatori Sanitari, le Aziende e le Organizzazioni partner, i numerosi Donatori, il mondo delle Scuole, i Volontari, senza dimenticare i Collaboratori, i Soci e gli Istituti di Credito.

Il presente bilancio sociale è stato redatto in ossequio alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore, alle quali FORMA si è conformata dal punto di vista statutario e strutturale ed è ispirato ai principi di rilevanza, trasparenza, neutralità, chiarezza, attendibilità e autonomia emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019.

La realizzazione del primo bilancio sociale è stata affidata a un tavolo di lavoro interno con lo scopo di essere il più rappresentativo possibile delle diverse aree e sensibilità che compongono FORMA, incentivando così un confronto ampio e costruttivo. In alcuni casi si è scelto di fornire anche i dati relativi ai periodi precedenti l'esercizio 2022 come riferimento comparativo e indicativo delle tendenze di alcune tematiche.

01



Presentazione della Fondazione

Fondazione FORMA nasce nel 2005 da un'idea di Piero Abbruzzese, allora Direttore del Dipartimento di Chirurgia e Direttore della S. C. Cardiochirurgia Pediatrica Ospedale Infantile Regina Margherita.

La nascita

18 anni fa... ho avuto un sogno!

Penso a te, ricoverato tante volte in ospedale, penso alle tue sofferenze e anche alle coccole ricevute. E penso a tutti i bambini dell'ospedale che stanno male.

Vorrei un'Associazione, anzi una Fondazione che pensi a tutto l'ospedale, che lo renda più accogliente e che dia una mano ai tanti bambini in difficoltà, ne parlo agli amici.

Penso a un ospedale pieno di sorrisi, ai clown, alle mamme con un bagno dignitoso e con un posto decente per dormire. Comincio ad entusiasarmi, vedo che la gente mi ascolta attenta.

Parlo di rifare la facciata dell'ospedale: la voglio allegra, vivace. Parlo di macchinari nuovi, di borse studio internazionali, di bambini che sorridono e di eventi che mostrino quanto sia grandioso il nostro ospedale. Mi viene in mente il termine "bambinizzazione", l'ospedale deve essere "bambinizzato", reso a misura di bambino per far stare meglio i piccoli e tutti quelli che ruotano intorno a loro.

Devo trovare persone disposte a seguirmi in questa avventura. Raccolgo tanti consensi, ma anche rinunce. Trovo nuovi amici, persone cariche di storie di sofferenza e piene di voglia di aiutare.

Poi un giorno, nell'ennesima riunione in cui temo un nuovo flop, succede qualcosa, uno ad uno i partecipanti si uniscono al primo passo di un signore distinto. È il sogno che si avvera.

La storia di FORMA, questo è l'acronimo della Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita, comincia così.

Mi ricordo le prime riunioni del Consiglio di Amministrazione, i passi iniziali dei collaboratori, i primi successi: la Neurochirurgia ha bisogno di un neuronavigatore. Ci aiutano in tanti e ognuno offre quello che può: la Neurochirurgia Pediatrica ha il nuovo macchinario, ecco il primo progetto realizzato! FORMA è nata e da quel momento continua a crescere. Siamo vincenti perché vogliamo dare una mano ai bimbi malati. Vogliamo che non piangano, che sorridano in ospedale. Ho avuto un sogno... che si è avverato.

Estratto da una lettera del 2015 scritta per i 10 anni della Fondazione



01 Missione e obiettivi

LA MISSIONE

La Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita - FORMA non ha scopo di lucro ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale. La missione di FORMA è favorire il benessere del bambino fin dal suo concepimento all'interno del luogo di cura. Il piccolo paziente e tutto quanto gli ruota intorno rappresentano quindi il cuore pulsante dell'impegno della Fondazione. Ascoltiamoli per prenderci cura: "Tutti siamo stati bambini ma non lo ricordiamo. Anche un bambino può essere un maestro di vita, soprattutto quando la sofferenza lo coinvolge direttamente, basta mettersi in ascolto e lo si scopre. Allora lo si può aiutare" (Silvia, Maestra Gruppo Gioco in Ospedale ITER fino a pochi anni fa e oggi volontaria FORMA).

GLI OBIETTIVI

FORMA realizza la sua missione collaborando e coordinandosi con l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e le connesse Associazioni dando vita a iniziative e realizzando progetti che perseguono gli obiettivi di:

1. Favorire la crescita dell'Ospedale;
2. Collaborare all'ampliamento dei servizi offerti;
3. Incentivare l'eccellenza e l'alta specialità;
4. Favorire l'umanizzazione;
5. Promuovere la notorietà e l'immagine;
6. Favorire la nascita e lo sviluppo di progetti di medicina umanitaria nei quali il Regina Margherita o i suoi operatori siano coinvolti.

Obiettivi che possono essere così sintetizzati **"favorire la crescita di un ospedale di eccellenza a misura di bambino"**.

E che possono essere coniugati in quattro diverse espressioni: iniziative scientifiche, iniziative di umanizzazione, iniziative di medicina umanitaria, farsi vedere per farsi conoscere.



Obiettivo 1

INIZIATIVE SCIENTIFICHE

Aiutiamo l'ospedale a crescere, acquistando tecnologie all'avanguardia per curare i bambini e finanziando progetti di formazione e di ricerca che possano ampliare i servizi offerti. Ricerchiamo l'eccellenza per far sì che un genitore si rivolga a questo Ospedale perché in esso si erogano le migliori terapie.



Obiettivo 2

INIZIATIVE DI UMANIZZAZIONE

Lavoriamo per rendere l'ospedale un luogo dove i piccoli pazienti possono tornare ad essere prima di tutto bambini: le camere di degenza con le pareti colorate, gli arredi sanitari confortevoli e pensati per la famiglia, le attività ludiche, la pet therapy ed i laboratori, un'accoglienza rassicurante.



Obiettivo 3

INIZIATIVE DI MEDICINA UMANITARIA

Partecipiamo al programma di assistenza sanitaria della Regione Piemonte a favore dei piccoli pazienti provenienti da Paesi in via di sviluppo che arrivano al Regina Margherita. Accogliamo e mettiamo a disposizione una rete di contatti per le famiglie in cura che provengono da altre Regioni.



Obiettivo 4

FARSI VEDERE PER FARSI CONOSCERE

Comunichiamo le nostre attività, i progetti e promuoviamo l'immagine dell'Ospedale, con azioni di sensibilizzazione. La nostra festa prima di Natale è ormai conosciuta: invitiamo tutti sul piazzale del Regina Margherita per dimostrare ai bambini che non sono soli.

02



Il contesto

L'Ospedale Infantile Regina Margherita è tra i più importanti centri pediatrici del territorio nazionale.

Il Regina Margherita



Il Regina Margherita è un ospedale speciale perché cura i bambini che non sono dei “piccoli adulti”. Tutto ruota intorno a loro ed alla famiglia, non solo la parte sanitaria; tutti i pensieri e le iniziative devono avere una doppia declinazione perché rivolti al piccolo paziente ed al genitore. Le figure professionali che in un ospedale sono molte e più di quante ne immaginiamo, in un ospedale pediatrico sono ancora più numerose. Oltre a medici, infermieri, personale sanitario, amministrativo, tecnico, e così via, in un ospedale infantile ci sono maestre ed insegnanti, mediatrici culturali, figure religiose e soprattutto ci sono i volontari, che offrono assistenza, accoglienza, laboratori e attività ludiche per i piccoli pazienti e supporto alle famiglie che molto spesso arrivano da luoghi molto distanti. Al Regina Margherita tutto viene svolto con un’attenzione ed una sensibilità particolare: il fabbro e l’elettricista dell’Infantile non saranno mai come gli stessi professionisti di altre Strutture Sanitarie perché entrando in una stanza a fare un rattoppo o intervento tecnico troveranno un bambino con la sua mamma, prima della sua malattia.

La Fondazione Ospedale Regina Margherita - FORMA si inserisce in questo contesto, ascoltando le esigenze del luogo e di chi lo abita per realizzare progetti su misura e a misura di bambino e mettendo a disposizione tutta la sua rete di contatti, competenze e professionalità.

Il contesto sociale



03



Stakeholders

Sono tutte quelle Persone, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Aziende, Associazioni, Fondazioni che sono coinvolti nel perseguimento degli obiettivi di FORMA.

BENEFICIARI

I bambini, gli adolescenti e le loro famiglie sono al centro dell'attenzione della Fondazione e delle iniziative che essa intraprende.

Il personale di tutti i Reparti del Regina Margherita, l'efficienza delle loro strutture, l'efficacia dei servizi offerti, il livello tecnologico delle apparecchiature e degli impianti in uso, rappresentano i principali destinatari dei progetti finanziati e delle iniziative messe in atto da FORMA per raggiungere i suoi obiettivi statuari.

VOLONTARI

La squadra di Volontari su cui FORMA può contare rappresenta un piccolo esercito di 70 persone che donano il loro tempo per aiutare la Fondazione a far crescere l'Ospedale dei Bambini. Si dedicano all'accoglienza presso il Centro Prelievi, all'assistenza ai genitori, ad intrattenere i piccoli pazienti; all'esterno del Regina si dedicano all'affiancamento alle attività per le famiglie ed al supporto alle manifestazioni e iniziative di raccolta fondi.

SOCI, STAFF, GOVERNANCE

Tutte le persone che ruotano intorno alla Fondazione e che con diverso impegno operano per realizzare la missione della Fondazione.

Il Personale dipendente, i Collaboratori, i Consulenti; i Soci, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Membri dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione determina, in conformità agli scopi statuari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati; delibera gli interventi e le richieste di finanziamento dei diversi progetti che, quindi, vengono realizzati dal Personale, dai Collaboratori e dai volontari.

SOSTENITORI

I sostenitori sono la linfa vitale della Fondazione. Sono Donatori privati, Aziende, Associazioni, Fondazioni ed Enti Pubblici che scelgono di sostenere i progetti a favore dei pazienti del Regina Margherita attraverso elargizioni, piccole o grandi, in denaro o mediante prestazioni di servizi o fornitura di beni alla Fondazione.

I detentori di interessi e gli interlocutori



PARTNER

Molti sono gli Enti, Associazioni, Aziende, Istituzioni, Musei pubblici e privati con cui la Fondazione collabora per rendere più sereni i percorsi di cura e offrire momenti di svago, o realizzare laboratori ludico educativi, sia all'interno dell'Ospedale che all'esterno in siti iconici e attrattivi.

ISTITUZIONI

FORMA è una Fondazione privata, apartitica, aconfessionale ed a struttura democratica che rivendica queste caratteristiche come fondanti. Ma la sua missione ed il raggiungimento dei suoi obiettivi non possono che trarre grande giovamento e realizzare ottime sinergie dal lavoro congiunto con le istituzioni pubbliche e private che operano con finalità simili. Le Istituzioni Nazionali e del Territorio, le Aziende Sanitarie, le Istituzioni Scolastiche ed Universitarie costituiscono dei punti di riferimento imprescindibili per la realizzazione di ogni iniziativa. Una per tutte: la collaborazione con le scuole primarie e dell'infanzia del territorio ha consentito di coinvolgere circa 5.000 bambini nella realizzazione dell'evento natalizio fiore all'occhiello della Fondazione "Un Babbo Natale in FORMA".

MEDIA

I Media Tradizionali, giornali nazionali e locali, riviste, radio e televisione, i nuovi Media con le piattaforme social, svolgono un ruolo fondamentale sia nel documentare il lavoro realizzato ma anche nel diffondere e condividere valori di solidarietà.

04



PROGETTO DI

FONDAZIONE
OSPEDALE
REGINA
MARGHERITA

PER UN OSPEDALE
A MISURA DI BAMBINO



Attività e progetti

Introduzione



Individuata la MISSION, **il benessere del bambino fin dal suo concepimento**, abbiamo visto che essa si traduce nell'obiettivo di **favorire la crescita di un ospedale di eccellenza a misura di bambino**.

Ma come si realizza un tale obiettivo?

Mediante il finanziamento e la realizzazione di progetti ed iniziative che hanno al centro i bambini del Regina Margherita e sono volti a dotare l'ospedale di apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, a rendere le sue aree più funzionali, fruibili e a misura di bambino, ad ampliarne i servizi offerti, a favorire le attività di ricerca, a promuoverne l'immagine e la notorietà.

Tutti gli interventi possono essere raggruppati in:

1. Progetti Tecnologici e Impiantistici
2. Progetti di Formazione e Servizi
3. Progetti di Umanizzazione
4. Progetti di Medicina Umanitaria

FORMA sta per Fondazione Ospedale Regina Margherita, non ha reparti o servizi di riferimento, quindi tutte le strutture sono destinatarie delle sue attenzioni.

Le richieste di interventi quasi sempre provengono dalle Strutture dell'Ospedale; sono verificate dalla Direzione e quindi sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione che ne valuta l'aderenza agli obiettivi della Fondazione e la loro sostenibilità e finanziabilità.

Tecnologie e impianti

La Fondazione realizza questi progetti nella quasi totalità dei casi, acquistando direttamente i beni elettromedicali e donandoli all'Azienda Ospedaliera. Ciò comporta la necessità di seguire una specifica procedura: la documentazione tecnica e le certificazioni del bene elettromedicale o del sistema biomedico oggetto di donazione devono essere sottoposte alla valutazione della apposita Commissione Tecnica Aziendale che, in caso di parere positivo rilascia l'autorizzazione all'acquisto.

I beni elettromedicali che la Fondazione acquista e dona all'Ospedale in genere sono apparecchiature che conferiscono alla Struttura o al Servizio cui sono destinati, un valore aggiunto, o che permettono di garantire attività o prestazioni più performanti; in alcuni casi si tratta di apparecchiature non presenti in Ospedale che quindi consentono percorsi diagnostici o di cura migliorativi incrementando la notorietà e o l'eccellenza del Regina Margherita.

ALCUNI PROGETTI TECNOLOGICI E IMPIANTISTICI

Il Progetto "Denervazione Cardiaca Simpatica" è un esempio tipico di questi interventi realizzati nel 2022. Esso prevede l'acquisto di strumentazione pediatrica miniaturizzata atta al trattamento chirurgico per via toracoscopica della denervazione cardiaca in bambini molto piccoli, al di sotto dei 2 anni di età. Questa procedura conferisce una significativa protezione dalle aritmie ventricolari e dalla morte cardiaca improvvisa. Con l'acquisto di questa strumentazione FORMA ha permesso al Regina Margherita di offrire un servizio per il trattamento chirurgico di tale patologia con il più alto livello tecnologico mai raggiunto. Ad inizio anno, la strumentazione è stata utilizzata proprio in una paziente molto piccola.



Il day hospital multispecialistico di Cardiologia, Cardiochirurgia, Nefrologia e Gastroenterologia è stato riqualificato dalla Fondazione nel 2022. E' una nuova struttura di circa 200 mq concepita per accogliere pazienti pediatrici con necessità di cure e di approfondimenti clinici da somministrare in ambiente protetto. Qui afferiscono pazienti cronici e trapiantati.

Questa organizzazione permette di ridurre le liste d'attesa, le necessità di ricovero grazie alla dotazione di 2 camere di day hospital a 4 posti letto e vanta una maggior efficienza grazie ad una unica equipe infermieristica multispecialistica.

La Fondazione ha seguito il progetto, occupandosi della riqualificazione strutturale ed impiantistica, dell'acquisto degli arredi sanitari e della decorazione. Siamo all'ottavo piano e con giornate limpide si vedono le montagne, quindi la scelta del tema è stata semplice: orsi e marmotte popolano le pareti del DH, insieme a fiori di montagna e cime innevate.



CORRIERE TORINO

“Operazione record al cuore: salva una bimba di 2 anni e mezzo. Una grave e rara malformazione cardiaca metteva a rischio la sua vita. Il piccolo cuore batteva in modo irregolare, scandito da pericolose aritmie. L'operazione è avvenuta al Regina Margherita ed è la prima volta che viene praticata su una paziente in così tenera età [...] unico centro italiano (uno dei pochissimi al mondo) in grado di eseguire questo tipo di operazione su pazienti adulti e pediatrici”

CORRIERE TORINO 8 GENNAIO 2023

TECNOLOGIE E IMPIANTI

Nuovo reparto di Nefrologia e Gastroenterologia Pediatrica

È il progetto più grande mai realizzato dalla Fondazione, sia per impegno economico che per responsabilità: FORMA ha realizzato una casa nuova per bambini che devono essere curati e per le loro famiglie.

L'ampiezza dell'intervento ha richiesto che fosse realizzato in due parti:

- Il primo lotto interessa la parte prospiciente corso Unità d'Italia ed accoglie la degenza;
- Il secondo lotto interessa la parte che affaccia su Piazza Polonia ed oltre ad altre due camere di degenza, accoglie tutti i locali destinati alle Attività Diurne.

Formalmente è stata stipulata una "convenzione" tra l'Azienda Ospedaliera e la Fondazione in base alla quale FORMA si è impegnata a progettare la completa riqualificazione dell'area e, approvato il progetto esecutivo da parte dell'Azienda, ad eseguire gli interventi previsti e riconsegnare "chiavi in mano" l'area coinvolta.

I lavori sono stati avviati il 20 ottobre 2020 e sono finiti ad ottobre 2021. Il trasferimento e potenziamento della Dialisi è stato completato a febbraio 2022 per la crisi delle forniture di componenti ad avanzata tecnologia verificatasi durante la pandemia.



GUARDA IL VIDEO DEL NUOVO REPARTO

1.200

METRI QUADRI RISTRUTTURATI



Obiettivi progettuali

1. Ottimizzare gli aspetti logistici, consentendo un migliore utilizzo delle camere di degenza e delle strumentazioni, quelli funzionali, migliorando la fruibilità degli spazi sia per il personale che per l'utenza.
2. Creare nuovi percorsi e adattare i reparti alle nuove direttive in materia di coronavirus.
3. Umanizzare gli ambienti rendendoli più fruibili e vivibili sia dal personale medico che da pazienti e visitatori, in modo da spostare il focus dalla malattia alla persona ed al suo modo di vivere l'ambiente ospedaliero.

Breve descrizione dell'intervento

In un'unica area posta al 6° piano della struttura Ospedaliera, costituita da due maniche ortogonali, una prospiciente corso Unità d'Italia e l'altra Piazza Polonia, sono state concentrate e riorganizzate attività prima svolte in zone diverse: la Nefrologia, la Gastroenterologia, la Dialisi ed il Trapianto d'Organo Solido.

Questo posto mi fa sentire leggero,
volò tra le stelle, sembra un sogno ad
occhi aperti

GABRIELE

Entrando nel nuovo reparto, è come se
entrare in un'astronave Mi fa sentire come
un piccolo astronauta forte, coraggioso e senza paura

Demus

Primo Lotto. Nell'area prospiciente corso
Unità d'Italia ha trovato sistemazione l'**Area
di Degenza** di Nefrologia e Gastroenterologia,
dando vita ad un unico reparto caratterizzato
da continuità estetica e funzionale tra due
ambienti prima rigidamente separati tra loro.
Sono state allestite 4 camere doppie e 5 singole
per la degenza ordinaria, oltre a 2 nuove camere
di degenza intensiva dotate di filtro, tutte con
servizi igienici privati. Tra le camere sono state
ricavate delle nicchie per lo stazionamento dei
macchinari e delle attrezzature, movimentando
l'andamento rettilineo del corridoio.

Dalla parte opposta del corridoio: la sala
giochi, una tisaneria, la sala prelievi, gli uffici
infermieristici, una sala medici, ed i locali di
servizio. I servizi igienici del personale sono
separati da quelli per i familiari dei pazienti

Secondo Lotto. Nell'area prospiciente
piazza Polonia trova posto la zona delle
Attività Diurne. Il posto d'onore lo occupa
l'Area della Dialisi costituita da una sala
dotata di 4 posti letto per pazienti cronici
(più uno di riserva) una sala isolata per casi
acuti, una sala d'attesa, un locale osmosi, un
magazzino per i macchinari specifici. Non
casualmente è inserita a metà strada tra la
nefro-gastroenterologia e la cardiocirurgia,
dal momento che essa risulta indispensabile sia
per le operazioni di trapianto di rene che per il
pre-post trapianto di cuore.

Inoltre vi trovano posto studi medici, una sala
visite, una grande sala per le procedure, oltre
ad una tisaneria ed una piccola sala giochi.

Anche in questo caso sono previsti servizi
igienici separati per utenti e personale.
Tutti i nuovi spazi sono stati pensati per
garantire riservatezza e comfort, per soddisfare
le esigenze del personale medico e, nello stesso
tempo, trasmettere ai pazienti ed alle loro
famiglie la sensazione di un luogo giocoso
e sereno, quasi domestico.

Il tema che pervade il rifacimento della
struttura è quello di un "viaggio" attraverso
l'universo che mira ad immergere i piccoli
pazienti nel mondo dello spazio e dei corpi
celesti; farli sentire come piccoli astronauti
che vagano tra stelle, pianeti e costellazioni,
in modo da allontanarli dalla realtà ospedaliera
e alleggerire il percorso terapeutico.

Qualche aspetto tecnico

L'intervento ha comportato lo smantellamento
quasi completo delle strutture interne. Le
nuove pareti divisorie sono costruite in
muratura. Le camere di degenza sono dotate di
porte a scigno; pavimentazione e controsoffitti
sono stati ricostruiti con materiali dalle
caratteristiche specifiche ed adatte alla
funzione del locale; ed in modo da garantire
benefici dal punto di vista acustico, del
comfort ed estetico. Per le camere di degenza
intensive sono stati adottati elevati standard
costruttivi. Gli impianti elettrici, termofluidici,
di condizionamento, di sicurezza, antincendio,
sono stati accuratamente riprogettati e
realizzati con caratteristiche e materiali di alto
standard qualitativo.

Una reparto che ti fa volare nello spazio.
Usando l'immaginazione volare con le stelle senza paura.
Entrare lì ti dà energia e tanto amore ♡♡

NINA ♡♡♡

Noi, bambini e ragazzi
della nefro e della gastro,
abbiamo come confine
l'infinito.

Alessandro



L'ampliamento dei servizi che affiancano i percorsi di cura dei piccoli pazienti, il sostegno ai progetti di ricerca promossi dalle diverse strutture, la formazione del personale attraverso il supporto alle iniziative messe in atto dall'Ospedale, sono tra gli strumenti più importanti con cui FORMA persegue alcuni dei suoi obiettivi.

Nel campo dell'offerta e mantenimento dei servizi, uno degli ambiti più rilevanti è il supporto psicologico ai piccoli pazienti e soprattutto alle loro famiglie nel momento in cui vengono diagnosticate e prospettate situazioni gravi e complesse. La partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali è indispensabile per far sì che il Regina Margherita raggiunga e mantenga posizioni di eccellenza nei diversi campi in cui opera. L'istituzione di Borse di Studio, contributi per l'iscrizione a dei Master, la stipula di contratti di consulenza sono alcuni dei mezzi atti a supportare la formazione del Personale Sanitario.

Diverse sono le realtà che affiancano FORMA nel realizzare questi progetti. Tra gli altri: **Fondazione Magnetto, Associazione Infanzia Nefropatica, Associazione Piemontese Spina Bifida**. A nome dei piccoli pazienti, che sono i reali beneficiari di tutte le iniziative, FORMA esprime un caloroso ringraziamento e l'augurio di proseguire in una proficua collaborazione.

11
PROGETTI FINANZIATI

13
PERSONALE MEDICO
E SANITARIO COINVOLTO

9.500
ORE LAVORATIVE
DEDICATE

175.000 €
RISORSE ECONOMICHE
DESTINATE

Progetti di formazione e servizi



I PROGETTI

Qualità della vita di pazienti chirurgici affetti da malformazioni congenite e della loro famiglia

Fa parte di uno studio che affronta il problema della qualità della vita in bambini chirurgici colpiti da malformazione fetale di tipo toracico addominale correggibile chirurgicamente dopo la nascita. Il progetto, realizzato con l'istituzione di una B. S. assegnata ad una psicologa, ha l'obiettivo di dare sviluppo al percorso psico-assistenziale dalla gravidanza alla prima epoca neonatale per coppie con diagnosi di malformazione fetale di questo tipo. La presenza della psicologa offre uno spazio di condivisione ed elaborazione delle emozioni, evidenziando le difficoltà dell'impatto con la diagnosi, favorendo l'espressione e la legittimazione di sentimenti negativi ed altresì sostenendo le risorse personali e di coppia. Inoltre, il progetto prevede la raccolta delle reazioni emozionali dei piccoli pazienti che, affetti da un quadro clinico cronico, necessitano di un lungo follow-up.

I PROGETTI

Valore Diagnostico e Prognostico di video EEG seriati per la Maturazione cerebrale dei nati con severa prematurità

Il progetto consiste nella realizzazione di monitoraggi vEEG seriati a timing predefiniti in nati sotto le 28 settimane di età gestazionale (si seguono bimbi nati con 23 settimane di età gestazionale), con lo scopo di identificare le caratteristiche elettroencefalografiche della maturazione cerebrale ed i pattern patologici. Infatti l'elettroencefalografia con videoregistrazione sincronizzata (vEEG) è riconosciuta il "gold standard" per la valutazione della funzione cerebrale di neonati con alto rischio di patologia neurologica; diversi studi ne hanno segnalato il valore prognostico per l'outcome neurologico dei cambiamenti dell'attività cerebrale nell'adattamento alla vita extrauterina.

Consulenza sul trattamento di pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare

La disponibilità di questo servizio ha permesso di "rafforzare" l'approccio multidisciplinare a favore di un vasto gruppo di adolescenti affetti da Anoressia Nervosa e di implementare in maniera significativa la presa in carico dietistico-nutrizionale, sia in Day Hospital che in Degenza Ordinaria, di pazienti affetti da questa patologia la cui diffusione ha subito un elevato incremento come conseguenza della crisi sociosanitaria. La presenza di questa figura professionale è stata ampiamente apprezzata sia dagli utenti che da tutti gli operatori del settore.

"DATA MANAGER" per la partecipazione alla "European Reference Network Transplantchild"

La Rete Europea di Riferimento per Trapianti Pediatrici è un network per l'assistenza sanitaria delle malattie rare e complesse a bassa prevalenza e si occupa di tutti gli aspetti legati ai trapianti di organi solidi e di cellule staminali emopoietiche nell'età pediatrica. Riunisce i centri di eccellenza europea, per condividere protocolli di diagnosi e cura, produrre linee guida di diagnostica e di trattamento, curare la formazione degli operatori, e mira a ridurre il tempo di ospedalizzazione e l'impiego di trattamenti complessi e duraturi. Il Regina Margherita dal 2020 è entrato a fare parte della ERN Transplantchild (cui partecipano 900 team di oltre 300 ospedali in 26 paesi) realizzando in modo esemplare e tempestivo tutti gli impegni che la partecipazione alla rete comporta.

APPROFONDIMENTO

Il Day Hospital Psichiatrico Terapeutico

Il Day Hospital Psichiatrico Terapeutico dell'OIRM è un corridoio lungo, con le pareti verdi, dove affacciano una cucina, una sala medica e altre stanze per i colloqui e per la scuola ospedaliera. C'è poi una di queste stanze che il nome l'ha preso dai ragazzi, che fanno della "Saletta", appunto, l'intreccio relazionale e il terreno di sperimentazione che rappresenta. Ciascuno dei pazienti ci entra ad un passo diverso, qualcuno prende tempo e sosta giorni o settimane sulla soglia. Per ognuno c'è un posto, talvolta defilato, altre volte cardine.

La presenza dell'educatore all'interno di questo spazio lo rende un contenitore sicuro e un ambiente trasformativo, dove depositare parti di sé che vengono viste, raccolte e giocate, nella relazione con l'adulto e nella proposta di socialità con i pari.

In Saletta, l'educatore, prima di fare, sta. Sta nella relazione coi pazienti e ci sta come chiedono loro: nell'urgenza del dolore, nella fatica dell'attesa, nelle curiosità dell'adolescenza e nel desiderio di incontrare modi nuovi di guardare e di guardarsi.

Con gli educatori, la Saletta non è una sala d'attesa in un reparto ospedaliero, ma un luogo di cura.

Frammento di Ruggero

Ruggero arriva in Day Hospital per un severo ritiro sociale, accetta di essere seguito dalle dottoresse della struttura a patto che non acceda alla "Saletta" con gli altri ragazzi. Gli educatori decidono così di avvicinarsi piano a piano a Ruggero, inizialmente con un saluto, poi con un mazzo di carte in mano per un gioco uno a uno. Dopo tre settimane avviene la trasformazione: Ruggero accetta di entrare. Sì, la Saletta fa ancora paura ma oggi, insieme, può essere attraversata. Sta defilato, in disparte, finché Cinzia domanda al gruppo con trepidazione "Qualcuno vuole giocare a scacchi con me?". Ruggero si illumina, guarda l'educatrice che improvvisamente capisce che sta tutto in quello sguardo: bisogno di cura e protezione. Ruggero gioca a scacchi con Cinzia, non è detto che domani riuscirà di nuovo ad entrare e stare insieme al gruppo, ma oggi Ruggero sorride un po' e noi con lui.

(I nomi utilizzati nel racconto sono nomi di fantasia per rispetto della privacy)

Giulia VITALE
educatrice



I PROGETTI

Riabilitazione Psico Educativa

Questo progetto, a differenza degli altri, prevede la partecipazione dei volontari di FORMA ad alcuni dei laboratori proposti ai pazienti. L'Emergenza/Urgenza psichiatrica in età adolescenziale ha registrato un'impennata per la pandemia da Covid19, tanto che a livello mondiale si è parlato di "Pandemia della salute mentale in adolescenza". Il progetto prevede l'inserimento della figura dell' "Educatore" insieme a medici, psicologi, infermieri, in modo da formare una equipe multidisciplinare in grado di "agganciare" i pazienti difficili ed offrire un'esperienza di "mediazione e di sostegno al reinserimento sociale", favorendo così la buona riuscita del percorso di cura.

Indagini Genetiche presso l'Istituto Nazionale di Sanità di Bethesda

Presso il Dipartimento Scienze Mediche dell'Università è in corso il Progetto "Medicina di precisione nella diagnosi delle malattie ereditarie del sistema immunitario mediante analisi Whole Exome Sequencing"; è uno studio prospettico e osservazionale che si propone di analizzare l'intero esoma (WES) per pazienti con errori congeniti dell'immunità. Nell'ambito di tale progetto, l'esame dell'esoma (WES) di un gruppo di pazienti pediatrici in carico al servizio di Gastroenterologia e/o Immunologia del Regina Margherita viene eseguito presso i laboratori degli Istituti Nazionali di Sanità di Bethesda (USA).

Monitoraggio terapeutico di farmaci per Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali

Le malattie infiammatorie croniche intestinali sono patologie dell'intestino, si distinguono in due tipi principali: la Malattia di Crohn e la Colite Ulcerosa, e si caratterizzano per l'alternarsi di fasi di remissione a fasi di riacutizzazione. L'esperienza d'uso ha messo in luce i limiti dell'attuale cardine terapeutico: l'Infliximab (IFX) perché alcuni pazienti non rispondono alla terapia. Nei protocolli terapeutici, recentemente sono stati introdotti nuovi farmaci biologici quali Adalimumab (ADM) e Ustekinumab (UST), anticorpi interamente umani monoclonali. Lo studio ha lo scopo di effettuare anche per questi farmaci il monitoraggio terapeutico necessario a stabilire un "Trough Level" (TL) sufficiente al target terapeutico desiderato e verificare che non inducano effetto secondari.

“Qualità della vita del paziente chirurgico e delle loro famiglie”



Obiettivo del progetto è la costruzione di un percorso assistenziale che ricopra l'intero arco temporale che definisce la gravidanza, il parto, le prime epoche neonatali per coppie con diagnosi di malformazione fetale correggibile chirurgicamente dopo la nascita. Scopo della presenza dello psicologo in questa prima fase è soprattutto offrire alle coppie uno spazio di condivisione ed elaborazione delle proprie emozioni, evidenziando eventuali difficoltà nell'accettazione della diagnosi. Alle coppie che decidono di proseguire la gravidanza viene offerta la possibilità di sostegno psicologico durante tutto l'iter diagnostico e, dopo la nascita del bambino, durante tutto il suo percorso di cura ed i successivi follow up. Viene inoltre proposto un percorso attraverso i vari luoghi di cura del proprio bambino, in modo che sia possibile immaginarsi anche gli spazi fisici in cui verrà accolto il neonato.

La diagnosi di malformazione fetale è un vero e proprio trauma psicologico che determina un iniziale shock emotivo, in cui si può distinguere una frattura netta tra un prima definito come normale e un dopo in cui nulla sarà più come prima. Questo evento avviene in un momento di

particolare fragilità della coppia che si appresta a diventare genitori spesso per la prima volta. Il bambino immaginario sano diventa il bambino reale malato che potrebbe non sopravvivere, oppure vivere con delle disabilità. Ed è da qui che parte il mio progetto.

Una signora con diagnosi di malformazione fetale a rischio di sopravvivenza, durante il colloquio in cui era venuta senza il marito, pose domande su come battezzare in ospedale il bambino, inoltre voleva parlare della morte, del funerale e dell'elaborazione del lutto in situazioni come questa. Mi disse che le altre mamme in attesa pensano a comprare la culla, il passeggino, i vestitini... i suoi pensieri invece erano questi e aveva bisogno di pensare anche alla possibilità che il suo bambino non ce la facesse, aveva bisogno di creare lo spazio mentale anche per questa eventualità ed arrivare preparata all'evento. Quello della morte è un timore che ricorre spesso anche durante le gravidanze fisiologiche ed è ancora più intenso per i genitori di bambini con malformazioni congenite; il bambino in questi casi è percepito, in particolare dalle mamme, più al sicuro nella propria pancia.

“Ho paura che muoia e nessuno me lo dica...” mi disse una mamma nel momento in cui entrava in sala parto, “Ho paura che mentre io lo penso vivo, lui in realtà sia già morto e io non lo so... e questo pensiero mi fa impazzire...” Un'altra mamma nel momento in cui il bambino entrava in sala operatoria.

La nascita di un bambino con malformazione è ulteriore aspetto traumatico in una fase così delicata come il puerperio. La letteratura evidenzia come in questa fase il bisogno di assistenza psicologica sia particolarmente importante per la prevenzione della Depressione Post Partum e la facilitazione dell'instaurarsi della prima relazione genitore-bambino nell'ambiente “non naturale” e ad altissimo rischio delle Terapie Intensive Neonatali.

I genitori che arrivano nei reparti del Regina Margherita, cercano di orientarsi trovando dei riferimenti nei medici che hanno conosciuto in precedenza. La mia presenza di solito contribuisce a rassicurare i genitori: ritrovare qualcuno di già conosciuto e ricevere informazioni anche solo sull'organizzazione del reparto, contribuisce ad abbassare il livello della loro ansia.

Alcune coppie, a cui ho proposto di visitare la rianimazione pediatrica e la terapia subintensiva neonatale, in un primo momento si sono mostrate un po' restie e timorose, soprattutto per quanto riguarda la rianimazione. L'esperienza, seppur emotivamente forte, è stata riferita come positiva sia dalle mamme che dai papà, il personale è stato molto accogliente, la vista della bambina malata ha aiutato ad immaginarsi concretamente “il dopo” del proprio bambino ed arrivarvi più preparati. Spesso i genitori riferiscono di “sentirsi meglio” dopo la visita in terapia intensiva. Immaginavano l'ambiente più cupo, i neonati con un aspetto più sofferente e che non si potessero toccare. Il bambino che viene portato immediatamente in Terapia Intensiva subisce il doppio trauma di passare dal mondo intrauterino all'ambiente esterno e di essere privato delle prime cure materne: carezze, contatto fisico, allattamento... I primi rapporti tra i genitori ed il loro bambino avvengono quindi in un ambiente asettico, rumoroso, tecnologizzato e medicalizzato, pieno di macchinari, tubi, sondini e monitor, che presenta delle caratteristiche del tutto innaturali. Spesso le prime interazioni sono difficili, essi si

sentono inadeguati, sentono un senso di estraneità da questa situazione così diversa da una nascita normale e fanno fatica a sentirsi genitori di quel bambino. Spesso nelle madri emergono anche sentimenti di colpa per avere in qualche modo “causato” la malattia del proprio bambino. È molto importante in queste fasi promuovere la relazione madre-bambino, per poter migliorare la qualità della vita del bambino e della sua famiglia. Il trauma della diagnosi di malformazione, la mancata elaborazione del lutto del “bambino immaginario sano” e la difficoltà delle prime interazioni con esso in Terapia Intensiva, potrebbero infatti avere importanti ripercussioni emotive e psicologiche sui genitori e sulle loro funzioni genitoriali (stati di ansia, depressione, senso di inadeguatezza, non accettazione del “bambino reale malato”), che si ripercuotono inevitabilmente sulla qualità della relazione madre-bambino e possono causare l'insorgere di disturbi dell'attaccamento i quali, come riconosciuto in letteratura, sono alla base di diversi disordini emotivi e disturbi psicopatologici in età adulta. Risulta quindi fondamentale creare uno spazio psicologico dedicato, affinché i neogenitori possano affrontare

ed elaborare il trauma subito. Parallelamente, esiste la paura di creare un legame che potrebbe venire interrotto dalla morte del bambino. A volte, infatti, si va purtroppo incontro alla morte del piccolo. In questi casi si è offerto supporto psicologico accompagnando la coppia in tutte le fasi del doloroso percorso, favorendo il processo di commiato dal piccolo che, anche se per breve tempo, ha fatto parte della loro vita. Viene inoltre offerta la possibilità di colloqui di sostegno per l'elaborazione del lutto e la gestione della comunicazione ad eventuali fratelli.

Dal 2016 ad oggi sono state prese in carico circa 400 famiglie con diagnosi di malformazione fetale o neonatale congenita correggibile chirurgicamente, in un trend che sembra essere in aumento, in quanto negli ultimi due anni si è arrivati a circa 60 nuovi casi all'anno, solo per quanto riguarda le malformazioni della Chirurgia Generale. Le famiglie vengono seguite nel tempo e viene offerto uno spazio di supporto psicologico durante i successivi follow up che i bambini dovranno continuare a fare nel corso della loro crescita.

Carola MARCHETTI
Psicologa Psicoterapeuta





33.808 €

 RISORSE ECONOMICHE DESTINATE

La Fondazione impiega energie, risorse e idee per rendere tutto l'Ospedale un luogo a misura di bambino. Umanizzare vuol dire prendersi cura dei piccoli pazienti, delle loro famiglie e dei medici ed infermieri, affinché possano offrire professionalità, attenzione e umanità. Per questo FORMA mette in campo attività e laboratori ludico-didattici a favore dei più piccoli, progetti pensati per rendere il più confortevole possibile la permanenza delle famiglie in ospedale e azioni volte a favorire il lavoro di squadra del personale sanitario in un ambiente bello, luminoso e dotato delle migliori tecnologie.

PROGETTI DI UMANIZZAZIONE

Le storie nel cappello con BombettaBook



500

 BAMBINI INCONTRATI

Reparti coinvolti

- DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO DI CARDIOLOGIA, CARDIOCHIRURGIA, NEFROLOGIA E GASTROENTEROLOGIA
- PEDIATRIA D'URGENZA
- DIALISI
- CHIRURGIA ALTA INTENSITÀ

Un progetto volto a regalare momenti di allegria ai bambini con l'utilizzo del gioco della narrazione e mettendo in scena situazioni teatrali. Il suo nome d'arte "BombettaBook" deriva dal suo uso non convenzionale dei libri, suoi complici e compagni di viaggio. L'attività è ripresa dopo la pandemia, dapprima nei servizi di day hospital e poi anche nei reparti di degenza ed è svolta 1 volta a settimana in modalità one to one (direttamente in camera). L'artista coinvolge nel suo viaggio il bambino, il genitore e talvolta anche il personale sanitario, ognuno diventa protagonista della storia.



“Un personaggio che racconta storie in modo coinvolgente. È riuscito a farci trascorrere il tempo in modo piacevole in un luogo dove il tempo è sempre strettamente dilatato.”

TESTIMONIANZA DI UN GENITORE

PROGETTI DI UMANIZZAZIONE

Team building Pediatria d'Urgenza



20
PARTECIPANTI

È un percorso formativo per gli operatori, medici ed infermieri, del Servizio Pediatrico d'Urgenza, che sono stati al centro della pandemia e hanno dovuto sopportare un carico emotivo importante. Il processo formativo è finalizzato alla creazione di uno spazio di condivisione delle criticità vissute, affinché i singoli membri e il gruppo possano individuare risposte e percorsi di cambiamento possibili.

2
FORMATORI

Altro fine è quello di sviluppare competenze che permettano di gestire in modo efficace lo stress intrinseco alle attività emergenziali nella cura del bambino. Il corso ha avuto una natura interattiva ed esperienziale con alternanza di flash teorici e momenti di rielaborazione, con l'ausilio di role-play, analisi di casi e discussioni di gruppo.



Testimonianza

Il team building svoltosi a giugno in Val d'Aosta è stata un'esperienza costruttiva sotto molti punti di vista, rafforzata dalla scelta di farvi partecipare un gruppo misto di figure professionali composto da OSS, infermieri e medici. Il particolare setting in cui è stato progettato, una piccola frazione di montagna incastonata tra boschi e pascoli, ha permesso ai componenti di concentrarsi sulle attività in maniera quasi esclusiva, accrescendo di molto il livello di coinvolgimento individuale ed al contempo di rinforzo del gruppo stesso.

Al termine delle due giornate trascorse insieme, il rapporto fra i membri si è arricchito di racconti e scoperte, ed i diversi esercizi proposti dal responsabile scientifico del progetto, preziosa guida e costante stimolo, hanno contribuito ad aumentarne sensibilmente il livello di coesione. Nel periodo successivo si è assistito ad un miglioramento del clima lavorativo, con turni caratterizzati da minor stanchezza, più sorrisi e maggiore fiducia nel Collega che lavora al proprio fianco, ingredienti fondamentali per la crescita ed il raggiungimento degli obiettivi professionali.

In definitiva il team building si è rivelato essere un prezioso strumento di supporto per un gruppo di professionisti che usciva da un periodo fortemente stressante come la pandemia da SARS-CoV-2, una rigenerante boccata d'ossigeno che ha permesso di ripartire con nuovi strumenti per affrontare le difficoltà insite nella quotidianità del nostro lavoro, un po' meno affranti, un po' più uniti, un po' più leggeri."

Dott. Davide GARELLI
equipe Pediatria d'Urgenza

PROGETTI DI UMANIZZAZIONE

Attività e laboratori

40
LABORATORI

ATTIVITÀ LUDICHE AL REGINA MARGHERITA

Sono progetti volti a portare il buon umore, a regalare curiosità, ad insegnare tecniche e ad occupare positivamente il tempo trascorso in ospedale. Il 2022 ha ancora ereditato le direttive aziendali in merito alla normativa COVID per l'accesso in Ospedale, pertanto le attività laboratoriali nel primo trimestre dell'anno sono state online, per poi riprendere in presenza.

FORMA propone attività ludiche e didattiche per i pazienti grazie ad una rete di collaborazione che negli anni ha intessuto con diverse realtà: Museo Egizio, Infini.to - Planetario di Torino, Parco di Arte Vivente - PAV, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Musei Reali di Torino e Fondazione Dynamo. Nel 2022 tutte queste realtà hanno collaborato con FORMA e oggi fa parte di questa grande rete anche il Museo di Arte Orientale - MAO.

Ogni settimana i pianeti, i geroglifici, la natura, le tecniche artistiche entrano nelle camere di degenza. Si dipinge, si lavora con le mani, si diventa doppiatori, si crea una mostra e piccole scene di film.

500
PAZIENTI
PARTECIPANTI



80
FAMIGLIE
COINVOLTE

ATTIVITÀ LUDICHE IN ESTERNA

Sono i laboratori a beneficio dei bambini non ricoverati ma in cura al Regina Margherita, provenienti da tutti i reparti dell'Ospedale.

Queste attività sono rivolte ai bimbi e alle loro famiglie, sono un momento di condivisione insieme a fratelli e genitori: una visita guidata ad un museo, un giornata al bioparco, o piccoli piloti per un giorno, sono tutti momenti che regalano un po' di leggerezza. Sono famiglie che incontriamo e conosciamo nei reparti, alcune vengono segnalate dal personale sanitario, e tutte vivono queste occasioni come un'opportunità di condivisione fra tanti vissuti diversi, ma anche come un momento dedicato al proprio benessere, che talvolta, con certe malattie viene messo da parte.

“Abbiamo lasciato il nostro bimbo nelle mani dei volontari e degli operatori e mio marito ed io abbiamo fatto una passeggiata in centro, mano nella mano, e abbiamo bevuto un caffè, non capitava da tanto tempo, grazie per questo tempo che ci avete regalato.”

TESTIMONIANZA DI UN GENITORE

05



GUARDA IL VIDEO
DEI BABBI NATALE

Raduno dei Babbi Natale

Un Babbo Natale in FORMA

Il raduno dei Babbi Natale è una festa semplice che ogni anno si ripete con la stessa formula, ma ogni anno sa regalare emozioni forti. L'idea è nata in una calda giornata di luglio del 2010, quando al telefono, Marco, papà di una bambina che aveva frequentato il Regina Margherita per lunghi periodi, mi disse: "bisogna organizzare qualcosa che sia in grado di distogliere anche solo per 5 minuti il pensiero dalla malattia del proprio figlio, che si possa vedere del colore, respirare un po' di allegria e trasmettere affetto a tutte le famiglie che si trovano ad affrontare un percorso in ospedale".

Chi è ricoverato, soprattutto per lunghi periodi, trasforma la camera di degenza nella propria casa, un rifugio dove le giornate non finiscono mai. Organizziamo una festa sul piazzale dell'Ospedale così da far arrivare il nostro abbraccio a chi è ricoverato. Organizziamola a Natale e indossiamo tutti cappello rosso e barba bianca.

Sul web troviamo il record del maggior numero di Babbi Natale radunati in un luogo e decidiamo di fissarci questo obiettivo.

Domenica 5 dicembre 2010 centinaia di persone si presentano in Piazza Polonia,

dove abbiamo allestito un palco, e accolgono l'invito ad indossare il costume da Babbo Natale. I volontari visitano i reparti e portano i doni ai bimbi che dalle finestre osservano lo spettacolo. Siamo lontani dal record (che era di 13.000 persone!) e così decidiamo di distribuire i costumi da Santa Klaus con anticipo l'anno successivo.

Pensiamo che la prima domenica di dicembre possa diventare la data di "Un Babbo Natale in FORMA" e da quell'anno, tutti gli anni organizziamo questa festa, che di volta in volta avvicina più persone; ci si sente "parte di una moltitudine buona" come dichiarò in un'intervista il sociologo Garelli analizzando il fenomeno Babbi Natale. Oggi le persone che accorrono sotto le finestre del Regina Margherita in abito rosso sono migliaia e non ci interessa più battere il Guinness dei Primati, ma l'aria frizzante di festa che si respira nei corridoi dell'Ospedale, le prove audio sul piazzale che si prepara ad ospitare una marea di sorrisi, i volontari che meticolosamente confezionano e suddividono i doni da consegnare ai bambini, sono lo spirito ed il cuore del raduno dei Babbi Natale.

Sono **Irene Bonansea** e lavoro in Fondazione FORMA sin dalla sua nascita nel 2005.

“È un evento che riempie così tanto i cuori che, con moto, in bici, a piedi, nel passeggino....l'importante è esserci. @Forma Onlus Torino è quanto mai la dimostrazione che, con la generosità di tantissimi, si riesce a fare un immenso lavoro. Brava FORMA Onlus Torino!!!!!!!!!!”

TESTIMONIANZA DA FACEBOOK



I numeri dell'evento

12
EDIZIONI

122.000
COSTUMI DA BABBO NATALE DISTRIBUITI

500
VOLONTARI COINVOLTI

“ Ricordo ancora quando sorpresa vidi tutte quelle persone vestite da Babbo Natale, tutti intorno all’ospedale Regina Margherita, i bambini che guardavano dalle finestre, restai a bocca aperta, era il Natale 2010. Non lo dimenticherò mai. Quattro mesi vissuti dentro questo ospedale, mi avete fatto sentire a casa, grazie a tutti i volontari, i dottori ed alle compagne di avventure e disavventure. Forza bambini, voi che lottate, un abbraccio! Che la magia del Natale sia con voi e il mio angioletto vi protegga sempre. Con affetto ”

CRISTINA DA CATANIA



EDIZIONE 2022

4.000
MOTOCICLISTI

1.500
PARTECIPANTI A CAMMINATA E PEDALATA

10.000
BABBI NATALE

3.000
BAMBINI SCUOLE

500
CANOTTIERI SUL FIUME

Rassegna stampa

“L'invito è quello di arrivare in moto, in bici, a piedi, addirittura in canoa. Ma la novità più grande è il collegamento con i reparti dell'ospedale: per la prima volta una camera di degenza si collega in diretta con la piazza”

CORRIERE TORINO - 4 DICEMBRE 2022

“Babbo Natale chiama Babbo Natale, per una missione speciale. E così domenica 5 dicembre si è creata un'onda rossa, festante e buona sotto l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino”

SETTIMANALE OGGI - 22 DICEMBRE 2010



“Il piazzale davanti al Regina Margherita ieri mattina assomigliava ad un enorme tappeto rosso costellato di punti bianchi”

LA REPUBBLICA - 14 DICEMBRE 2015

“Ha dell'incredibile che 20 mila persone si mobilitino per l'ospedale dei piccoli, ma così si diventa parte di una moltitudine buona”

SOCIOLOGO GARELLI
REPUBBLICA TORINO - 5 DICEMBRE 2017

“Il raduno tira fuori la parte migliore di noi. Quella che è capace di fare qualcosa per gli altri, senza aspettarsi nulla in cambio.” Carlo è arrivato in Piazza Polonia da Udine. È partito con la moglie e il cagnolino in camper.

LA STAMPA TORINO - 4 DICEMBRE 2017



06



**Comunicazione
e raccolta fondi**

Introduzione



Nel 2022 siamo tornati ad incontrarci dal vivo, le nostre magliette gialle sono rientrate in Ospedale, sono ripartiti gli eventi, le cerimonie e le feste, ci siamo abbracciati. E tutto questo vostro affetto si è trasformato in donazioni e sostegno ai progetti del Regina Margherita.

La Fondazione ha da sempre adottato una strategia di comunicazione semplice ma determinata: crediamo che raccontare la vita e le emozioni che si vivono in Ospedale sia il modo migliore per parlare di FORMA, con determinazione, come il colore giallo che ci rappresenta. Raccontiamo anche cose serie, quando parliamo di macchinari che una volta acquistati e donati al Regina Margherita aumentano il livello tecnologico offerto e fanno sì che un genitore si affidi al nostro Ospedale perché trova le migliori cure, ma lo facciamo con rispetto per la malattia e per le storie delle famiglie. Il nostro obiettivo è ribaltare la visione dell'ospedale da luogo di sofferenza a luogo nel quale si viene per stare meglio.

Ci avvaliamo dei tradizionali strumenti di raccolta fondi e comunicazione:

1. campagna 5 per mille
2. donazioni liberali da privati
3. elargizioni da aziende
4. donazioni da enti e associazioni
5. eventi ed iniziative di raccolta fondi realizzati da terzi
6. lasciti
7. bandi
8. raduno Babbi Natale

Campagna 5 per mille

La quota del 5 per mille rappresenta una buona fonte di entrata, in crescita ogni anno sia nelle preferenze accordate che nell'importo complessivo percepito. Il dato del 2021 attesta la 9° posizione a livello regionale per la Fondazione su un parterre che sfiora le 1000 unità. La promozione della destinazione del 5 per mille viene sviluppata internamente, coinvolgendo ogni anno attori differenti; nel 2022 i testimonial della campagna sono stati i volontari, motore della Fondazione. I progetti e le iniziative realizzate a favore dell'Ospedale sono state raccontate attraverso i volontari, che ci "mettono la faccia".

La quota del 5 per mille, insieme al contributo del Ministero del Lavoro per l'acquisto di beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, sono gli unici contributi pubblici ricevuti dalla Fondazione.



Paolo
VOLONTARIO

"Ogni anno quando la piazza si colora con tanti Babbi Natale la fatica svanisce e mi sento orgoglioso di far parte di questa squadra."

IL MIO 5X1000 VA A FORMA

C.F.97661140018



ANNO FISCALE	TOT. EURO	PREFERENZE
2012	97.181	2.521
2013	99.147	2.864
2014	122.377	2.957
2015	124.413	2.956
2016	141.340	3.619
2017	156.387	4.376
2018	167.697	4.941
2019	181.979	5.659
2020	196.157	5.660
2021	185.102	6.020

Donazioni liberali da privati

Le donazioni liberali rappresentano la cartina di tornasole della conoscibilità e credibilità della Fondazione ed i numeri confermano un andamento in crescita. Si tratta di erogazioni liberali a sostegno di progetti specifici o senza destinazione, in ricordo di, per festeggiamenti e cerimonie, per fine lavoro o anche raccolte tra gruppi di persone. Le bomboniere solidali rappresentano un'occasione di trasformare un festeggiamento per matrimonio, laurea, battesimo, in un'azione concreta di aiuto all'Ospedale dei bambini. Queste intenzioni, sempre più numerose, incrementano la raccolta fondi e ampliano la visibilità della Fondazione in modo capillare. Vengono proposti degli oggetti semplici, confezionati con i confetti e accompagnati da pergamene personalizzate che testimoniano il sostegno alla Fondazione ed ai piccoli ricoverati. La comunicazione di queste opportunità è tutta online, attraverso i canali social ed il sito della Fondazione.

493

DONAZIONI PER CERIMONIE



610

DONAZIONI LIBERE

Cerca

Valentina
18 Feb

Quando ero piccola non vedevo l'ora che fosse il mio compleanno...diventando grande però, questa giornata ha perso un po' la sua magia. Allora questa mattina quando mi sono svegliata ho deciso che a tutti i costi, nella giornata del mio compleanno, sarei riuscita a dare il mio contributo per aiutare qualcuno... cercando di far riacquistare al mio compleanno quel sapore speciale. Chi mi conosce sa bene quanto io sia legata e riconoscente all'Ospedale Infantile Regina Margherita, a cui forse non lo sarò mai abbastanza, perché quello che succede lì dentro lo sa solo chi purtroppo ci entra anche solo una volta. Per cui ho deciso, che nella giornata del mio compleanno farò un regalo io a [Forma Onlus Torino](#), l'Associazione per eccellenza, perché loro me lo fanno tutti i giorni da 4 anni a questa parte, permettendo a mia figlia di ricevere le migliori cure in assoluto.

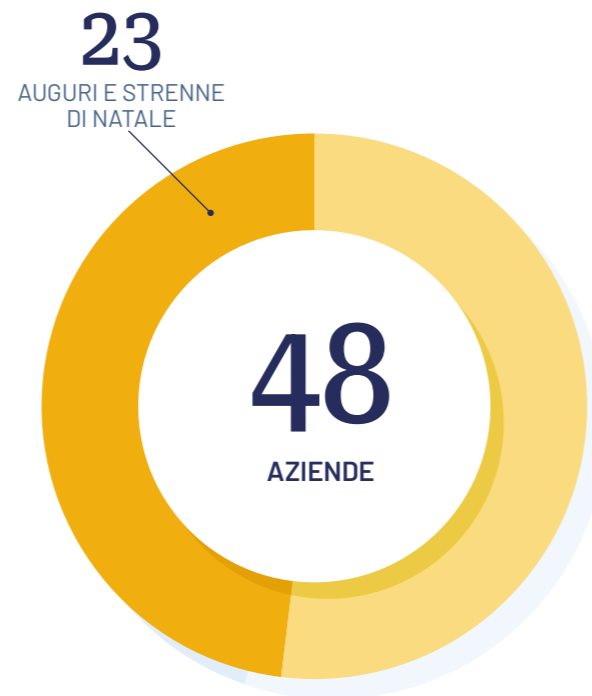
Se avete tempo e voglia, a questo link potete fare anche voi una piccola donazione, anche pochissimo, ma potreste nel vostro piccolo aiutare qualche bimbo a stare meglio e tornare a casa dalla sua famiglia, lì dove dovrebbero stare tutti i bambini.



Elargizioni da aziende

Nel 2022 48 aziende hanno fatto delle donazioni; di esse 23 hanno scelto la Fondazione come ente benefico per gli auguri e strenne di Natale.

- **Conad Nord Ovest** da anni sceglie la Fondazione come destinataria della campagna natalizia "Con tutto il cuore" per il Piemonte e Valle d'Aosta; il suo sostegno ha contribuito al progetto del nuovo reparto di Nefrologia e Gastroenterologia;
- il gruppo **Yarpa Investimenti** ha scelto di veicolare sulla Fondazione ed in particolare sul progetto di Nefrologia e Gastroenterologia il proprio impegno nel sostegno del terzo settore attraverso i propri fondi di investimento;
- il **gruppo Procemsa** ha sostenuto interamente il progetto di riqualificazione del day hospital multispecialistico.



Donazioni da Enti e Associazioni: 8 nel 2022
Tra le realtà che hanno scelto di sostenere la Fondazione, si annovera il contributo di **Reale Foundation** a copertura totale del progetto di ricerca di nuovi approcci terapeutici nel trattamento dei sarcomi ossei, che ha previsto l'acquisto di un lettore di piastre per studi e ricerca.

Donazioni da eventi di terzi

Le iniziative organizzate da gruppi, associazioni, esercizi commerciali in occasione di eventi del territorio sono state le più colpite dalla pandemia e nel 2022 hanno mostrato una timida ripresa con 10 eventi il cui ricavato è stato destinato a favore della Fondazione. Alcune di queste iniziative si ripetono annualmente, ampliando di volta in volta il bacino di utenza e partecipazione.



MARCIA VERDE ORGANIZZATA DAL GRUPPO ALPINI DI PIANEZZA

Bandi

La Fondazione ha partecipato con successo al bando Hospedal – Linea 1 promosso dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo** con il progetto "nuovo reparto di Nefrologia e Gastroenterologia" per il quale ha concesso un importante contributo.

FORMA ha ricevuto un contributo per il progetto di umanizzazione "Le Storie nel cappello" partecipando al bando Erogazioni Ordinarie dedicato al Welfare e Territorio di **Fondazione CRT**.

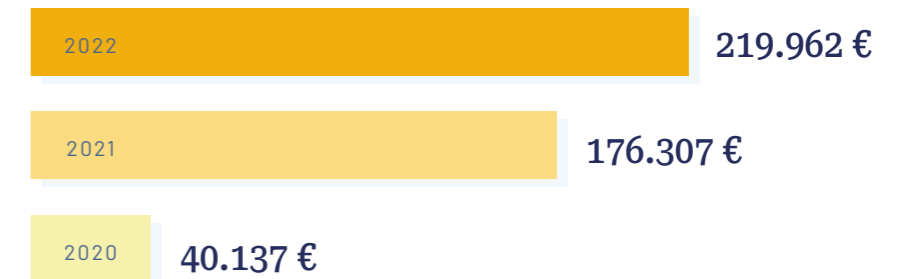


Fondazione Compagnia di San Paolo



Lasciti

Grazie ad una buona comunicazione dei progetti realizzati, negli ultimi anni abbiamo ricevuto delle donazioni tramite testamento che ci permettono di fare grandi cose. Ringraziamo queste persone e queste famiglie che hanno pensato ai bambini, il loro ricordo migliorerà il futuro dell'Ospedale dei bambini.



Donazione speciale

Nel 2021 ricordiamo la donazione ricevuta dall'Istituto Salesiano Valsalice in memoria dell'Avvocato Audisio, marito di un Socio Fondatore e da sempre attento consigliere della Fondazione.



Natale 2022

Raduno dei Babbi Natale

Alcuni numeri: 18 aziende partner dell'evento, più il Comune di Torino con i servizi di Economato e Polizia Locale, 300 classi scolastiche (143 infanzia e 157 primarie) partecipanti al concorso artistico, 1.170 ore di volontariato, 5.500 costumi distribuiti, 41 giorni di casette di Natale sul piazzale dell'Ospedale, oltre 15 eventi di terzi legati alla manifestazione. Personaggi pubblici edizione 2022 (in ordine alfabetico): Cristina Chiabotto, Manuel Giancale, Edoardo Mecca, Jacopo Morini, Nicola Viridis.

Regali solidali

Regali solidali esclusivi per il Natale: 2300 panettoni, 1000 confezioni torcetti, 300 barattoli di caffè e 600 birre, oltre alle proposte annuali come borracce termiche, coperte in pile e riso per un sorriso.

La campagna natalizia ha raccolto 159.000 €.



Campagna di Pasqua

Ogni anno la Fondazione organizza dei banchetti per la promozione delle colombe pasquali che rappresentano un'occasione di raccolta fondi ma anche un modo per raccontare i progetti e le attività di FORMA attraverso i volontari. Ogni colomba viene accompagnata da un biglietto di auguri disegnato dai bambini del Regina Margherita.



Campagna di Forfunding

In occasione del Natale 2021 la Fondazione ha ricevuto la visita del personaggio televisivo di Striscia la Notizia Vittorio Brumotti ed insieme è stato lanciato il progetto di acquisto di un'apparecchiatura radiografica che consente di guidare i medici durante le procedure chirurgiche. A sostegno del progetto, è stata attivata la piattaforma online di raccolta fondi di Intesa Sanpaolo Forfunding che nel 2022 ha raccolto 55.139 €.



Proposte solidali



Con le nostre idee solidali aiutiamo l'Ospedale a crescere. Borracce, shopper ed altri piccoli oggetti ci permettono di far conoscere il logo della Fondazione e di entrare nella vita delle persone che vogliono bene al Regina Margherita.

Comunicazione

Giallo come la determinazione della nostra Fondazione. Questo è il colore che, insieme al blu, caratterizza il logo di FORMA.

Ci impegniamo fino in fondo per regalare un sorriso ai bambini coraggiosi che affrontano problemi più grandi di loro. Ogni giorno mettiamo lavoro, energie e idee per rendere il Regina Margherita un luogo a misura di bambino.

LO FACCIAMO CON IL CUORE.

La comunicazione è sviluppata direttamente dallo staff che ha l'opportunità di vivere e raccontare i progetti della Fondazione conservandone l'emozione e l'autenticità. Le attività, le iniziative e l'avanzamento lavori dei progetti che la Fondazione finanzia sono visibili sulle piattaforme social e sul sito istituzionale www.fondazioneforma.it


19.812
FACEBOOK


4.280
INSTAGRAM


1.020
YOUTUBE

LO FACCIAMO CON IL CUORE



“Quando incontrai per la prima volta la Fondazione ebbi la percezione che ci sarebbe stato da faticare: non passa infatti giorno senza che qualcuno di FORMA chieda o proponga. Tutto però è finalizzato a “fare” per l'Ospedale. Sì FORMA è faticosa, ma è anche energia, disponibilità, concretezza ed entusiasmo”

TESTIMONIANZA DI UN'INFERMIERA

07



**Governo
e struttura**

Quadro generale

La Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita F.O.R.MA. Onlus è nata il 01/03/2005, ed è stata registrata presso il Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche; essa ha tutte le caratteristiche necessarie per acquisire la tipicità di Ente del Terzo Settore ETS come previsto dal relativo Decreto Legislativo (117/2017) e dalle successive modifiche, ed a breve sarà richiesta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS.

Essa risponde ai principi ed allo schema delle Fondazioni di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni, disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

Sede Legale corso Vittorio Emanuele II, 170 10138 Torino, c/o Studio Legale Costabile Cilento;

Sede Operativa c/o Ospedale Infantile Regina Margherita, Piazza Polonia, 94 - 10126 Torino. (Attualmente l'ufficio è raggiungibile dal lato del Pronto Soccorso, Via Zuretti 21). L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

I soci

I soci di FORMA sono un gruppo di Persone o Associazioni che condividono lo spirito le finalità e gli ideali della Fondazione e contribuiscono alla sua vita ed alla realizzazione dei suoi scopi.

I Soci Fondatori sono le Persone Fisiche o Associazioni senza scopo di lucro che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione e che hanno apportato il Capitale Iniziale. La qualifica è vitalizia. Sono in totale 25 di cui 23 Persone Fisiche e 2 Associazioni senza scopo di lucro: 15 donne ed 8 uomini.

Luciana Accornero, Antonino Aidala, Associazione Amici Bambini Cardiopatici, Maria Letizia Baracchi, Annarosa Berti, Eugenio Bona, Alessandra Callari, Giulia Cappellini, Maria Cardone, Costabile Cilento, Monica Curletto, Annamaria Febbraio, Gabriella Gagliano, Giovanni Lageard, Gustavo Mola di Nomaglio, Roberta Musso, Paola Orsini, Laura Passone, Luisa Perrero, Silvia Peruccio, Roberto Polliotto, Emilia Rossi, Rotary Club Torino Europea, Tommaso Servetto, Massimo Traversa.

I Soci Sostenitori sono le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sua vita ed al perseguimento dei suoi scopi con contributi in denaro o con la donazione di beni materiali o immateriali o svolgendo attività di particolare rilievo. L'ammissione, previa presentazione di apposita domanda, è regolata in base a criteri non discriminatori e viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione. La qualifica di Socio Sostenitore è a tempo indeterminato e cessa al cessare del contributo apportato.

I Soci Sostenitori nel 2022 sono 19: 7 sono donne, 11 sono uomini, 1 Persona Giuridica

I Soci Onorari sono le persone che nel corso della vita della Fondazione contribuiscono con un ruolo determinante nel campo della sanità, della ricerca, della cultura e dell'informazione al perseguimento degli scopi della Fondazione. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e non sono tenuti ad alcuna forma di contribuzione.

Gli Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed i Vice Presidenti della Fondazione;
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- l'Organo di Controllo;
- il Comitato Scientifico.

Tutte le cariche sono ricoperte “pro bono” e senza alcun rimborso spese per il loro espletamento.

L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai Soci Fondatori e dai Soci Sostenitori in regola con i versamenti.

L'Assemblea Ordinaria delibera sul Bilancio Consuntivo e sul Documento di Previsione; nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i componenti dell'Organo di Controllo, esprime pareri di indirizzo sulla gestione della Fondazione, delibera in merito alla esclusione dei Soci seguendo le procedure definite dallo Statuto.

L'Assemblea Straordinaria delibera in merito a modifiche dello Statuto ed in merito a scioglimento, trasformazione, fusione e scissione della Fondazione ed alla devoluzione del Patrimonio residuo.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è composto da 11 membri che restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Consiglieri in carica nel triennio 2021/2024: *Piero Abbruzzese, Luciana Accornero, Antonino Aidala, Annarosa Berti, Costabile Cilento, Gabriella Gagliano, Mario Lamprati, Gianna Luzzati, Laura Passone, Silvia Peruccio, Massimo Traversa.*

Il Consiglio di Amministrazione determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. In particolare provvede a: nominare al suo interno il Presidente della Fondazione ed i due Vice Presidenti, nominare il Segretario ed il Tesoriere; redigere e presentare all'Assemblea il Bilancio Consuntivo, la Relazione di Missione ed il Documento di Previsione; stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione; esaminare e deliberare circa il finanziamento dei progetti sottoposti alla sua attenzione; adottare regolamenti o procedure di funzionamento interno della Fondazione; esaminare le richieste di adesione dei Soci Sostenitori, attribuire la qualifica di Socio Onorario. Ha la facoltà di nominare o meno il Presidente ed i membri del Comitato Scientifico.

Presidente, Vice Presidenti, Tesoriere, Segretario

Il Presidente della Fondazione: è anche presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza generale della Fondazione, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In generale sovrintende alla gestione delle attività della Fondazione.

I Vice Presidenti della Fondazione: svolgono attività vicaria in caso di impedimento del Presidente.

Il Presidente della Fondazione ed i Vice Presidenti restano in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione e sono rinominabili. Il Presidente non può svolgere più di due mandati consecutivi

Segretario e Tesoriere: Il Segretario ed il Tesoriere sono individuati anche all'esterno dei Soci sulla base delle loro specifiche competenze e capacità e restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Svolgono rispettivamente attività di segreteria del consiglio di Amministrazione e di controllo dell'attività economica della Fondazione, vigilando sull'osservanza della legge nonché sulla corretta tenuta della contabilità.

Per il triennio Giugno 2021 - Maggio 2024 tali cariche sono attribuite a:

Antonino AIDALA Ingegnere	PRESIDENTE
Luciana ACCORNERO Consulente Aziendale	VICE PRESIDENTE
Costabile CILENTO Avvocato	VICE PRESIDENTE
Riccardo BORGNINO Dottore Commercialista	SEGRETARIO
Mario LAMPRATI Dottore Commercialista	TESORIERE

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti) è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. L. 117/2017.

Ha il diritto di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento.

L'Organo di Controllo accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di Bilancio Consuntivo e del documento di Previsione, redigendo apposite relazioni ed effettuando verifiche di cassa.

I membri dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo, nonché chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Essi restano in carica 3 esercizi e possono essere riconfermati con il limite di due mandati consecutivi.

Il Collegio dei revisori dei conti, per il triennio Giugno 2021 - Maggio 2024 è composto da:

Maurizio GILETTI Dottore Commercialista	PRESIDENTE
Andrea DALLA CHIARA Dottore Commercialista	REVISORE EFFETTIVO
Matteo MASSUCCO Dottore Commercialista	REVISORE EFFETTIVO
Luigi GAZZERA Dottore Commercialista	REVISORE SUPPLENTE
Enrico SEPPA Dottore Commercialista	REVISORE SUPPLENTE

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un massimo di 5 (cinque) membri che restano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Esso svolge la propria attività consultiva proponendo progetti o iniziative rispondenti agli scopi della Fondazione e fornendo sui progetti proposti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato uno studio per definire specifiche competenze e modalità operative congruenti con l'evoluzione del Regina Margherita.

I dipendenti

La Struttura di FORMA è composta da 3 dipendenti che svolgono attività di:

- Segreteria, amministrazione, logistica, gestione degli strumenti di raccolta fondi (bomboniere, gadget e proposte solidali, manifestazioni, biglietti di auguri);
- Comunicazione, pubbliche relazioni e condivisione progettualità con altre Associazioni;
- Gestione dei volontari e delle relative attività ludiche e di laboratorio;
- Realizzazione dei progetti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Ad essi si affiancano diversi professionisti, aziende, piccole realtà, persone che vogliono bene all'ospedale dei bambini, che contribuiscono "pro bono" alla gestione della Fondazione con la fornitura di numerosi servizi; tra gli altri ricordiamo: consulenza del lavoro, consulenza giuridica, consulenza per la predisposizione del bilancio, servizi fotografici, attività di trasporto, servizi grafici, etc.

I dipendenti della Fondazione frequentano regolarmente i corsi di aggiornamento sulle norme di sicurezza sul luogo di lavoro.

I volontari

Sono 70 i volontari che donano il loro tempo per aiutare FORMA a far crescere l'Ospedale dei Bambini.

La Squadra è composta da:

- 14 volontari con età tra i 18 ed i 29 anni
- 22 volontari con età tra i 30 ed i 49 anni
- 34 Volontari over 50



ATTIVITÀ INTERNE

501
PRESENZE

1.677
ORE DEDICATE

ATTIVITÀ ESTERNE

346
PRESENZE

1.344
ORE DEDICATE



ATTIVITÀ SVOLTE NELLE CORSIE DEL REGINA MARGHERITA

nel 2022, 501 presenze, 1.677 ore dedicate.

Accoglienza presso il Centro Prelievi del Regina Margherita: dal 2016 con i nostri volontari siamo presenti in questo ambulatorio. I nostri volontari sono le figure di riferimento che i genitori trovano nella sala d'attesa, forniscono informazioni sulle procedure e sulle modalità di accesso. Un'attività che si svolge da lunedì al venerdì.

Volontari in reparto - Assistenza ai genitori e intrattenimento dei piccoli pazienti: su richiesta della Direzione Sanitaria, a maggio 2022, abbiamo iniziato ad offrire il nostro servizio in un reparto di degenza: la Pediatria d'Urgenza. Il sabato mattina, i nostri volontari portano il gioco al letto del bambino, offrendo sorrisi e compagnia.

Affiancamento ai progetti di umanizzazione: i nostri volontari affiancano le attività che la Fondazione porta all'interno dei reparti. Il volontario accompagna e gestisce gli incontri proposti, interfacciandosi con il personale sanitario, i genitori ed i bambini. I reparti interessati nel 2022 sono stati: l'Ambulatorio Multispecialistico di Cardiologia, Cardiochirurgia, Nefrologia e Gastroenterologia, la Dialisi, e le degenze di: Pediatria d'Urgenza, Chirurgia Alta Intensità, Chirurgia Media Intensità e Neuropsichiatria Infantile.

Servizio pretriage all'ingresso del Regina Margherita:

un servizio richiesto dalla Direzione Sanitaria come contingenza COVID a tutte le realtà di volontariato dell'Ospedale; ci siamo resi disponibili con dei turni specifici fino a luglio 2022 quando il servizio è stato definitivamente sospeso.

ATTIVITÀ ESTERNE

nel 2022, 346 presenze, 1.344 ore dedicate.

Affiancamento alle attività per le famiglie: durante l'anno abbiamo la possibilità di invitare le famiglie in cura all'infantile a partecipare ad eventi specifici, come una visita ad un museo o una gita al Bioparco. Tutte queste attività e gite prevedono la presenza dei nostri volontari che accolgono e accompagnano le famiglie.

Supporto alle manifestazioni e iniziative di raccolta fondi: nella promozione di eventi come il raduno dei Babbi Natale e nella partecipazione agli eventi organizzati da terzi, i volontari sono sempre presenti, sono il biglietto da visita della Fondazione. Raccontano i suoi progetti e le attività a favore dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

08



Bilancio 2022

Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
---	---	---
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	24	49
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	21.100	21.700
3) Attrezzature	888	1.181
Totale	21.988	22.881
III. Finanziarie	85.000	85.000
Totale immobilizzazioni	107.012	107.930
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	---	---
II. Crediti		
3) Crediti verso Enti Pubblici	1.030.844	580
12) Crediti verso altri	931	432
Totale	1.031.775	1.012
III. Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.	48.000	---
IV. Disponibilità liquide		
1) Terreni e fabbricati	21.100	21.700
3) Attrezzature	888	1.181
Totale	21.988	22.881
Totale attivo circolante	107.012	107.930
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	712	580
Totale immobilizzazioni	712	580
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.724.230	1.856.421

PASSIVO	2022	2021
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	85.000	85.000
II. Patrimonio vincolato	---	---
II. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili	1.588.621	2.351.925
2) Fondo di gestione	40.000	40.000
Totale	1.628.621	2.391.925
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	856.189	-763.304
Totale patrimonio netto	2.569.810	1.713.621
B) Fondi per rischi e oneri		
---	---	---
C) Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	83.153	70.596
Totale trattamento di fine rapporto	83.153	70.596
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	36.153	32.732
9) Debiti tributari	4.471	9.434
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.541	9.074
9) Debiti tributari	20.806	20.964
Totale attivo circolante	69.971	72.204
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.296	---
Totale immobilizzazioni	1.296	---
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	2.724.230	1.856.421

Conto economico

ONERI E COSTI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	268.638	1.421.371
2. Servizi	195.766	57.869
4. Personale (2 persone)	96.557	91.219
5. Ammortamenti	---	---
Totale	560.961	1.570.459
B) Costi e oneri da attività diverse		
---	---	---
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1. Oneri per raccolte fondi abituali	128.461	78.928
3. Altri oneri	23.134	18.335
Totale	151.595	97.263
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1. Su rapporti bancari	874	315
3. Da patrimonio edilizio	2.053	9.645
Totale	2.927	9.960
E) Costi e oneri di supporto generale		
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	277	1.646
2. Servizi	5.118	22.494
3. Godimento beni terzi	---	4.037
4. Personale	48.279	45.609
5. Ammortamenti	1.418	852
7. Altri oneri	2.972	448
Totale	58.064	75.086
TOTALE ONERI E COSTI	773.547	1.752.768

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4. Erogazioni liberali	219.962	176.307
5. Proventi del 5 per mille	185.102	196.157
6. Contributi da soggetti privati	852.972	330.511
8. Contributi da enti pubblici	50.997	22.059
Totale	1.309.033	725.034
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	748.072	-845.425
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
---	---	---
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1. Proventi da raccolta fondi abituali	319.270	266.753
3. Altri proventi	---	---
Totale	319.270	266.753
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	167.675	169.490
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1. Da rapporti bancari	3.738	1.153
3. Da patrimonio edilizio	1.582	---
Totale	5.320	1.153
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	2.393	-8.807
E) Costi e oneri di supporto generale		
---	---	---
TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.633.623	992.939
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	860.076	-759.828
Imposte	3.887	3.475
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	856.189	-763.303



Fondazione Ospedale Regina Margherita - FORMA

sede legale:

C.so Vittorio Emanuele II, 170 - 10138 Torino
C.F. 97661140018

sede operativa:

c/o Ospedale Regina Margherita
Via Zuretti, 21 (lato Pronto Soccorso) - 10126 Torino

www.fondazioneforma.it

COME DONARE





FONDAZIONE
OSPEDALE
REGINA
MARGHERITA